

Udine

L'ad del Policlinico «Sindacati di parte»

Replica di Riccobon: protesta legata a interessi personali

Al Città di Udine

Una contestazione punto per punto e una replica che - dal suo punto vista - chiarisce la posizione e il ruolo tenuto dall'azienda rispondendo, appunto, al mittente le accuse lanciate da Nursind, con il suo segretario Afrim Casili, e Cgs, con il referente Marco Valentini, sulla gestione del personale, delle retribuzioni correlate e anche dei rifiuti. Claudio Riccobon, presidente e amministratore delegato del Polifinco Città di Udine, dunque, sc-

GESTIONE DEI RIFIUTI

«Organizzata in modo da evitare che il percorso interferisca con attività sanitaria e consegna dei pasti»

glie di replicare a muso duro agli affondi della rappresentanza sindacale.

«Sono convinto che i nostri lavoratori meritino un sindacato più credibile, su cui non pesi l'ombra dell'utilizzo della leva sindacale e delle relative iscrizioni per fini personali», dichiara Riccobon. Il riferimento del presidente, nel concreto, va al referente di Cgs e Oss dell'Istituto sanitario a cui da poco è stato irrogato un procedimento disciplinare e che - spiegano dal Policlinico - alcuni mesi fa si era autocandidato per il ruolo di responsabile delle risorse umane dell'azienda.

Sulla gestione dei rifiuti, Riccobon sostiene che i passaggi sono organizzati secondo una logica oraria in modo che il loro percorso non interferisca né con l'attività sanitaria né con le consegne delle navette dei pasti. Queste ultime, proseguono dal Policlinico, vengono stoccate in una apposita stanza loro dedicata e collegate a un impianto adeguato a mantenere le temperature previste dalle



Claudio Riecobon

norme di igiene e sicurezza, in attesa del ritiro e della distribuzione ai piani.

I rifiuti speciali, conferiti nei contenitori dedicati nei vari punti di produzione, vengono trasportati - è la linea di Riccobon - al deposito temporaneo, situato in area chiusa esterna alla struttura, che viene svuotato con regolarità, come amplia-

mente documentabile. Eventuali e rare situazioni di sovrapproduzione, si sostiene, vengono gestite mediante chiamata extra-programma, evasa in giornata.

«Sono convinto che la foto inviata al Messaggero Veneto sia stata costruita ad hoc - aggiunge Riccobon - , portando il carrello fuori dai locali predisposti per poter effettuare lo scatto. È impossibile, infatti, che in quel corridoio possa stazionare - anche solo per pochi istanti - un carrello di servizio che, di fatto, impedirebbe il continuo transito del personale e delle attrezzature».

Anche sullo spazio dell'ufficio informatico, l'azienda fornisce una precisazione: la superficie reale — si sostiene — è di 32 metri quadri, non 20 come riportato, misura che, sulla base delle previsioni del Testo unico sull'igiene e sulla sicurezza sul lavoro, risulta congrua per un personale che si alterna su turni di lavoro. Sul fronte delle retribuzioni, eventuali errori, come può accadere in qualsiasi realtà aziendale, conclude Riccobon, vengono sempre corretti nel più breve tempo possibile. L'azienda, inoltre, riconosce ogni anno premi a rotazione a reparti, servizi e uffici.

Nella loro nota, i sindacalisti avevano chiesto a Riccobon un incontro urgente, riservandosi di rivolgersi «agli organi competenti per denunciare l'accaduto — avevano precisato — in caso di mancata risoluzione in tempi brevi».

Host, attualmente presieduto da Davide Rignonat, ha aderito con convinzione all'iniziativa, confermando il proprio storico impegno al servizio della comunità.

Il progetto è stato accolto con entusiasmo anche dal Città Fiera. La raccolta fondi, denominata "Un pane per il terremoto", nasce nel Lions Club di Venzone e trova le sue origini nei panifici del territorio, da cui si è progressivamente diffusa in tutta la regione coinvolgendo numerose attività commerciali. L'obiettivo dell'iniziativa è sostenere e potenziare ulteriormente i servizi dell'Ospedale di Tolmezzo, struttura che durante il sisma del 1976 svolse un ruolo fondamentale e indispensabile nell'assistenza alle popolazioni.

Carlo Delser e Maria Concetta Arena, alla presenza di Antonio

© SUPERCAUDONE RISPONATA

Ospedale di Tolmezzo La raccolta fondi del Lions prosegue

AIB/Store

Proseguirà fino al 15 settembre la campagna di raccolta fondi promossa dal Lions International a favore dell'ospedale di Tolmezzo. Il Lions Club Udine Host, attualmente presieduto da Davide Rigonat, ha aderito con convinzione all'iniziativa, confermando il proprio storico impegno al servizio della comunità.

Il progetto è stato accolto con entusiasmo anche dal Città Piena. La raccolta fondi, denomi-



La presentazione al Città Fiori

laborazione del delegato distrettuale Lions Michele Filippi, del direttore del centro commerciale Andrea Boscaro e di Nicolo Cillo, responsabile del negozio di abbigliamento B/Store, hanno installato due totem informativi all'interno del punto vendita e anche due cassette per la raccolta delle offerte. Chi desidera contribuire può effettuare una donazione anche tramite il conto corrente dedicato, indicando nella causale "Un pane per il terremoto". Iban: IT37 0101 3012 3000 0000 1338 169.

BIBLIOGRAPHY AND REFERENCES